

TEMA 1

PROGETTO DI UNA SCUOLA MATERNA

A) PROVA PRATICA

1. Descrizione

Progettare una scuola materna, compreso l'accessibilità esterna pedonale e carrabile, gli spazi di sosta e le sistemazioni esterne. La scuola dovrà sorgere in un'area libera del tessuto urbano di un centro minore dell'area metropolitana fiorentina della seconda metà del Novecento, con edifici di altezza variabile tra ml 6 e ml 9 all'interno di un lotto di dimensioni ml 60 x 50, orientato secondo le indicazioni riportate nell'allegato planimetrico. La scuola dovrà essere dotata delle seguenti funzioni:

- ingresso/portineria;
- tre aule, con i servizi igienici al loro interno;
- spazio per le attività libere;
- ufficio;
- biblioteca;
- mensa;
- spogliatoio e servizi per il personale
- deposito

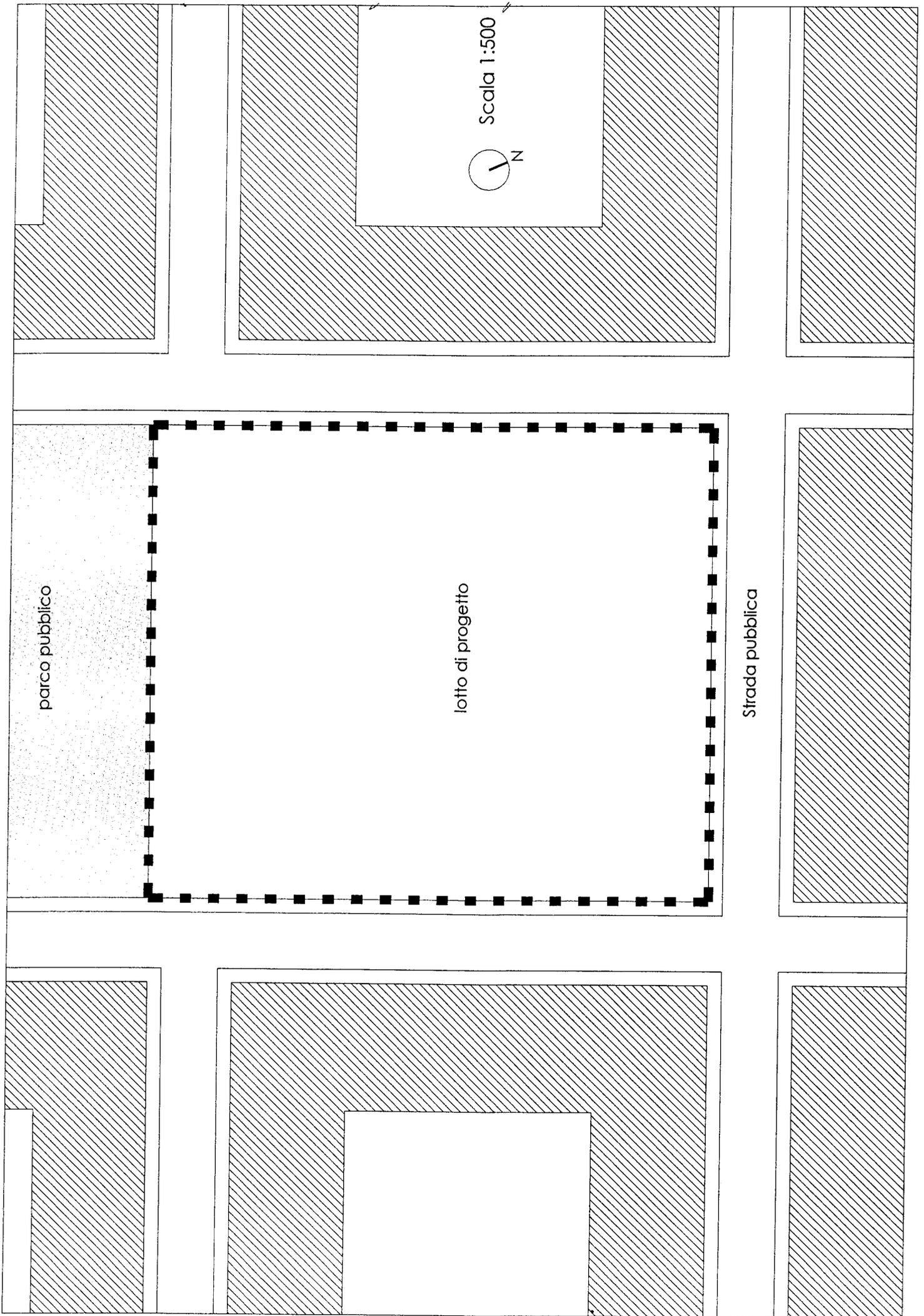
Il candidato dovrà redigere i seguenti elaborati:

- schizzi, schemi e scritti atti ad illustrare le scelte progettuali
- planivolumetrico, scala 1:200
- pianta del piano terra e pianta delle coperture, scala 1:100
- almeno una sezione e un prospetto in scala 1:100;
- un particolare architettonico atto ad illustrare le scelte tecnologiche, scala 1:20

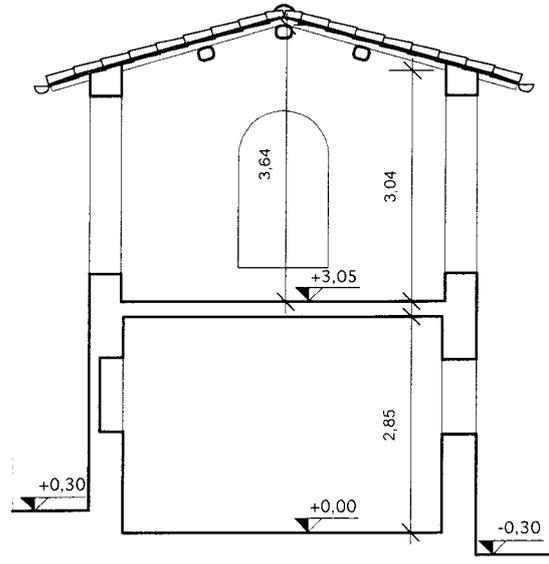
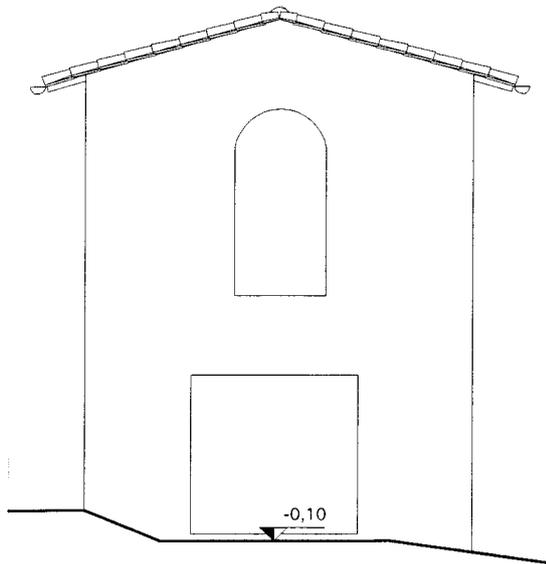
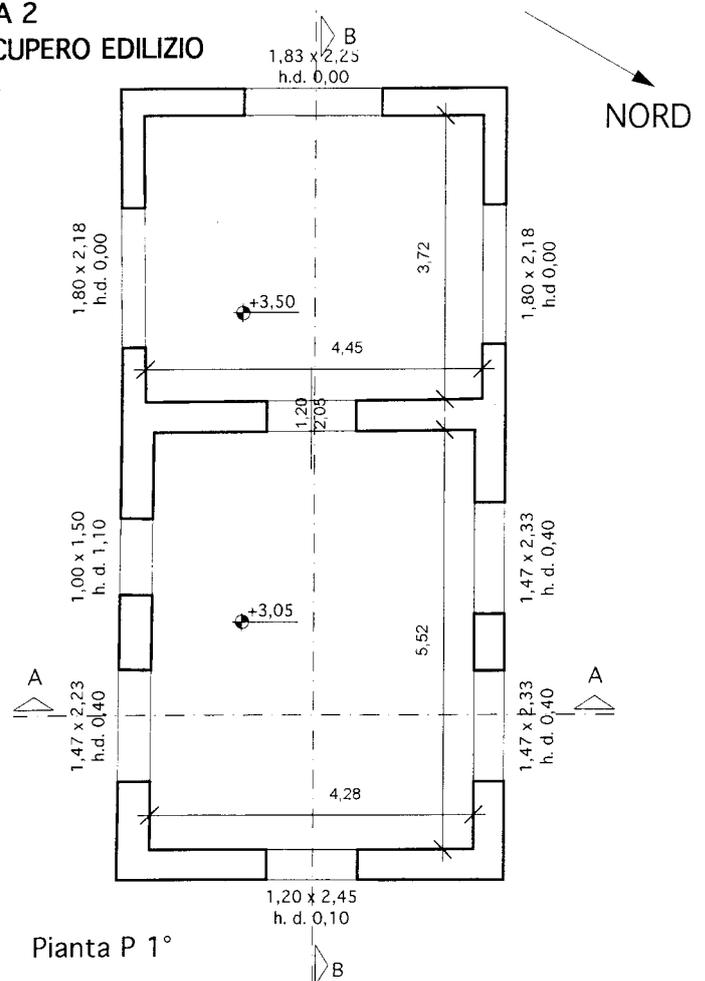
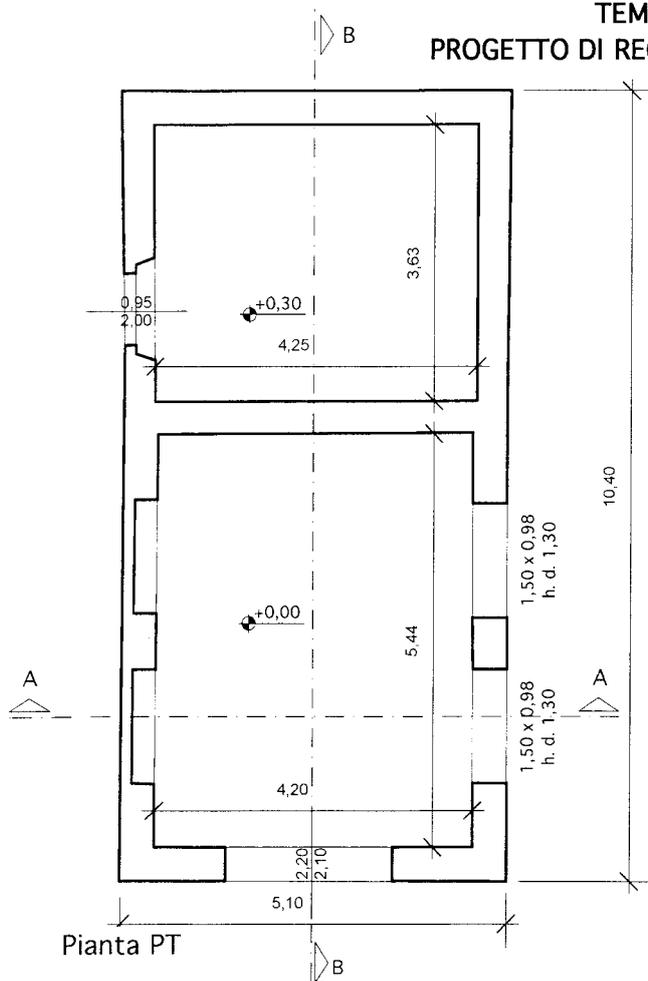
B) PROVA SCRITTA

Il candidato motivi le scelte della tipologia strutturale adottata e fornisca elementi di giustificazione del dimensionamento adottato

TEMA 1



TEMA 2
PROGETTO DI RECUPERO EDILIZIO



A) PROVA PRATICA

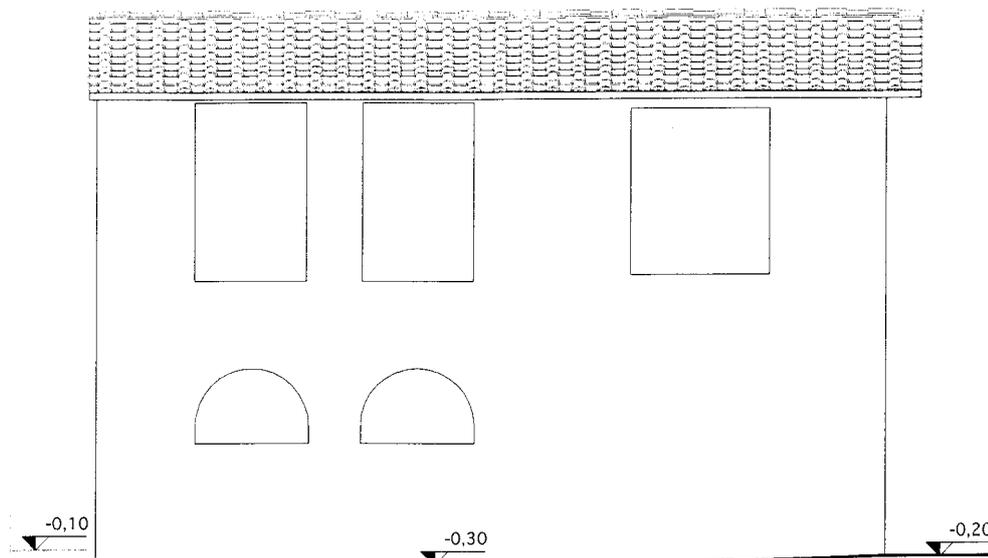
Il candidato proponga un progetto di recupero edilizio a fini abitativi di un piccolo fenile tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

a) la struttura è in muratura tradizionale, solai in acciaio e laterizio (profilati in acciaio HEB 140 con interasse circa 90 cm paralleli al lato corto dell'edificio e soprastante soletta in CLS armata con rete elettrosaldata 20x20 ø 8 spessore complessivo 20 cm), copertura con struttura lignea e manto in laterizio, a piano terreno massetto in CLS spessore 20 cm direttamente gettato su terreno;

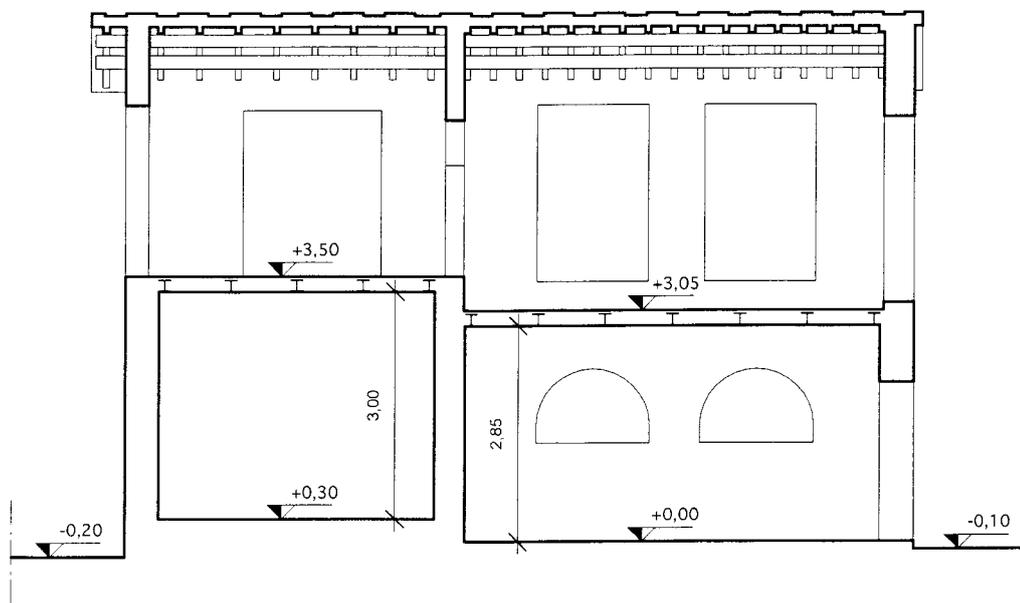
b) gli strumenti urbanistici vigenti consentono:

- la ristrutturazione senza modifica della sagoma (pareti perimetrali esistenti e copertura) e delle quote di calpestio del piano terreno,
- la modifica dei prospetti con l'apertura di porte e/o finestre e con la modifica di quelle esistenti con la sola esclusione del prospetto principale a EST,
- la realizzazione di vani interrati sotto la sagoma dell'edificio esistente o così come ampliato purchè di altezza inferiore a 2,40 m;
- la realizzazione di opere di protezione dei vani posti a piano terreno quali scannafossi (profondità massima 1,00 m), gattaiolati, vespai o opere analoghe;
- una addizione *una tantum* pari al 15% della SUL esistente da realizzarsi in aderenza al fabbricato preferibilmente sul prospetto OVEST.

TEMA 2
PROGETTO DI RECUPERO EDILIZIO



Prospetto Nord



Sezione B-B

continua A) PROVA PRATICA

Il candidato dovrà redigere i seguenti elaborati:

- schemi, schizzi e commenti che illustrino le scelte progettuali e tecniche di progetto;
- STATO DI PROGETTO pianta dei piani in scala minimo 1:100 con schema degli arredi;
- STATO DI PROGETTO sezione BB in scala minimo 1:100;
- STATO DI PROGETTO n. 2 prospetti in scala minimo 1:100;
- STATO DI PROGETTO particolare architettonico significativo in scala 1:20.

Il candidato potrà inoltre redigere ulteriori disegni in scala 1:50 e superiori, ipotesi di sistemazione esterna o viste.

B) PROVA SCRITTA

Il candidato indichi, in relazione alla Legge 9 gennaio 1989 n. 13 ed al D.M. 14 giugno 1989 n. 236, a quale delle tre tipologie previste dalle norme è riconducibile l'intervento in oggetto (accessibilità, visitabilità, adattabilità) e descriva di conseguenza gli adempimenti di legge. Inoltre il candidato svolga almeno uno degli argomenti sotto descritti:

- motivare le scelte strutturali adottate e descrivere gli elementi giustificativi del predimensionamento;
- impostare lo schema dell'impianto di smaltimento acque reflue (nere, chiare e meteoriche) con predimensionamento di massima considerando che l'immobile non è servito da fognatura pubblica.

TEMA 3

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI UN'AREA NON EDIFICATA SITUATA IN UN QUARTIERE RESIDENZIALE PERIFERICO DELL'AREA METROPOLITANA FIORENTINA

A) PROVA PRATICA

1. Descrizione

La linea nera delimita un'area non edificata situata in un quartiere residenziale periferico di un centro urbano dell'area metropolitana fiorentina. L'area è ubicata in posizione baricentrica rispetto ad una serie di attrezzature pubbliche che caratterizzano il tessuto urbano circostante (teatro, centrale operativa delle forze dell'ordine, giardini pubblici, sede Asl, scuola materna, centro di culto).

2. Finalità

L'intervento persegue le seguenti finalità:

- definizione e completamento dell'assetto urbanistico del quartiere;
- integrazione degli spazi pubblici e delle attrezzature a servizio del quartiere residenziale circostante, anche mediante la creazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili, alternativi alle direttrici definite dalla viabilità carrabile;
- realizzazione di nuovi edifici con un adeguato mix funzionale, combinando la residenza con funzioni complementari pubbliche e private, tese a favorire le relazioni sociali e a qualificare gli spazi pubblici di quartiere.

3. Interventi privati / dati dimensionali

- Superficie territoriale (St): mq 35.200
- Superficie utile lorda (Sul) degli interventi privati: max. 9.000 mq complessivi (somma delle superfici lorde dei vari piani fuori terra)
- Rapporto di copertura (Rc): max. 35% della St

L'assetto complessivo definito dal progetto di trasformazione tiene conto dei caratteri morfologici e tipologici del tessuto urbano in cui è situata l'area dell'intervento e persegue un corretto inserimento plani-volumetrico dei nuovi edifici in tale contesto.

4. Interventi privati / destinazioni d'uso

Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

- residenza
- attività terziarie/direzionali
- esercizi commerciali al dettaglio;
- pubblici esercizi (bar, ristoranti);
- attività private di servizio (quali agenzie, palestre, ambulatori medici, centri di formazione, sedi di circoli e/o associazioni artistiche e culturali, locali per attività ricreative etc.)

5. Interventi pubblici

In aggiunta al progetto e al dimensionamento degli interventi privati è da prevedere nell'area d'intervento la realizzazione di un'attrezzatura pubblica o di interesse pubblico (es: centro civico, attrezzatura sportiva di quartiere) per una Superficie utile lorda complessiva (Sul) di mq 1.500.

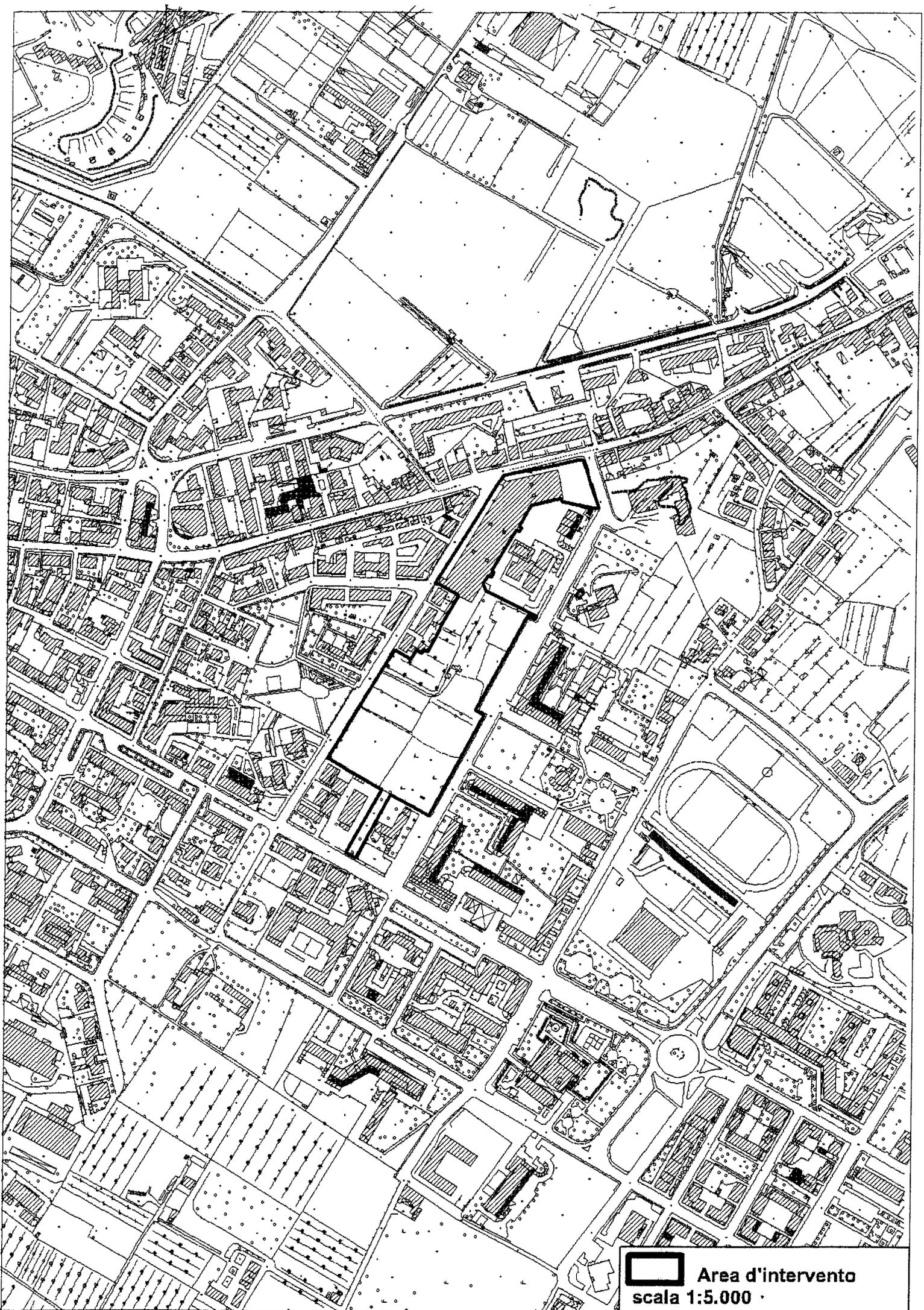
E' da prevedere inoltre una sistemazione della copertura del parcheggio interrato (quota calpestio sopraelevata di ml 1,00 circa dal livello stradale), mediante forme di utilizzazione atte a favorirne la fruizione pubblica.

Sono infine da collocarsi all'interno del perimetro dell'area d'intervento:

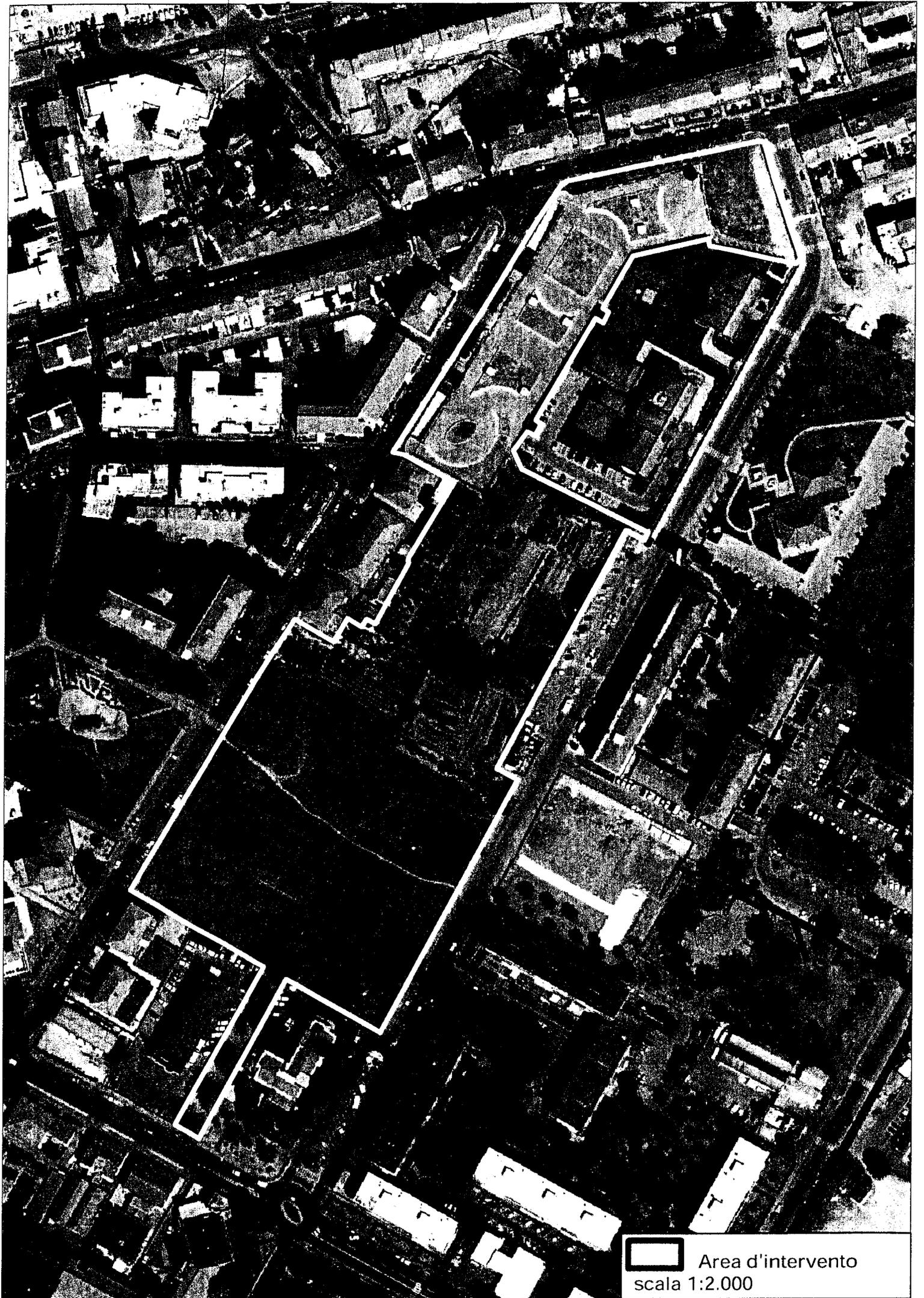
- parcheggi pubblici: minimo 1.200 mq (comprensivi dei relativi spazi di manovra)
- verde e spazi pubblici: minimo 10.000 mq (comprensivi della copertura del parcheggio interrato).

B) PROVA SCRITTA

Redigere una breve relazione di illustrazione del progetto di trasformazione, accompagnata da criteri e calcoli per giustificare la composizione e il dimensionamento degli insediamenti previsti nella soluzione proposta.



 Area d'intervento
scala 1:5.000



Area d'intervento
scala 1:2.000

Copertura praticabile
parcheggio interrato
quota calpestio 1 ml
dal livello stradale

Sede Asl

Centrale operativa
forze dell'ordine

Centro di culto

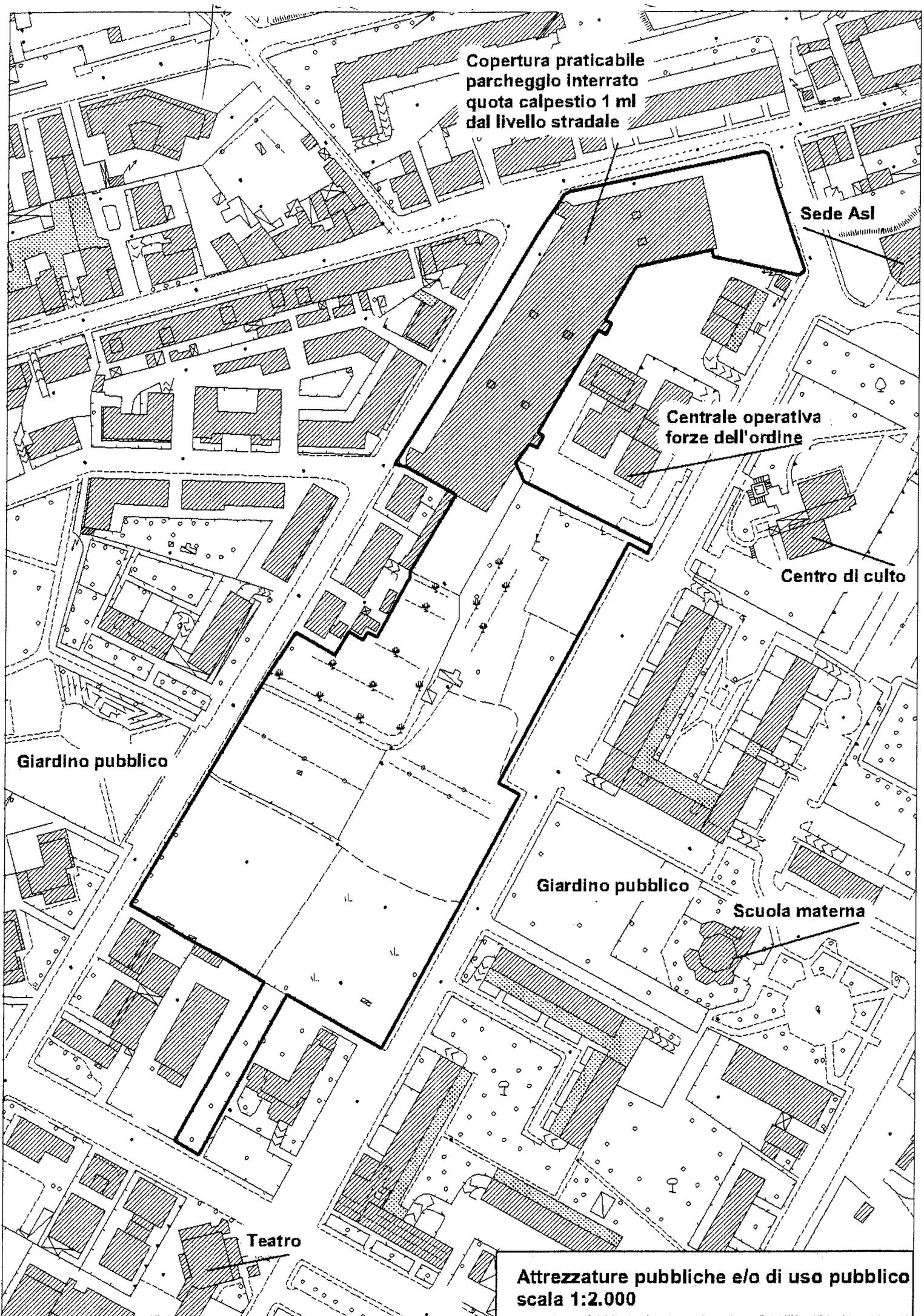
Giardino pubblico

Giardino pubblico

Scuola materna

Teatro

Attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico
scala 1:2.000



Tema 1

Architettura bioclimatica e edilizia sostenibile: caratteristiche architettoniche, metodi di progettazione, materiali e tecnologie attualmente disponibili.

Tema 2

Tradizione e innovazione. Facendo riferimento ad esempi significativi del '900, il candidato analizzi l'evoluzione del rapporto tra queste due tematiche legate al progetto di architettura. Descriva in particolare i cambiamenti avvenuti negli approcci metodologici, nelle modalità d'intervento e nei risultati conseguiti.

Tema 3

Gli edifici residenziali dai Piani per l'edilizia economica e popolare al Social Housing: evoluzione del rapporto tra amministrazioni pubbliche e operatori privati, criteri di progettazione e tipologie edilizie.
